

rium prolocuta sunt evangelium Christi legere unde martyres fiunt, ad pulpitum post catastam venire, illic fuisse conspicuum gentium multitudini, hic a fratribus conspici, illic auditum esse cum miraculo circumstantis populi, hic cum gaudio fraternitatis audiri. 2. Hunc igitur, fratres dilectissimi, a me et a collegis qui praesentes aderant ordinatum sciatis. Quod vos scio et libenter amplecti et optare tales in ecclesia nostra quam plurimos ordinari. Et quoniam semper gaudium properat nec potest moras ferre laetitiae, dominico legit interim nobis, id est auspicatus est pacem, dum dedicat lectionem. Vos orationibus frequenter insistite et preces nostras vestris precibus adiuuvate, ut domini misericordia favens nobis cito plebi suae et sacerdotem reddat incolumem et martyrem cum sacerdote lectorem. Opto vos, fratres carissimi, [in deo patre et Christo Iesu] semper bene valere.

dopo le parole sublimi che hanno proclamato il martirio di Cristo, leggere il Vangelo di Cristo, a partire dal quale si diventa martiri; arrivare al pulpito dopo la piattaforma della tortura; lì essere stato esposto allo sguardo di una folla di pagani, qui essere osservato dai fratelli, lì essere stato ascoltato con la meraviglia del popolo circostante, qui essere ascoltato con la gioia dei fratelli. 2. Sappiate dunque, fratelli carissimi, che costui ha ricevuto l'ordinazione da me e dai colleghi che erano presenti (3). Sono sicuro che questa notizia verrà accolta da voi con piacere e che sperate che simili persone sempre più numerose ricevano l'ordinazione nella nostra Chiesa. E dal momento che la gioia è sempre impaziente e la felicità non tollera rinvii, intanto ha letto per noi nel giorno del Signore, il che vuol dire che ci ha dato auspicci di pace mentre inaugurava le sue letture. Dedicatevi assiduamente alla preghiera e aiutate le nostre preghiere con le vostre preghiere, perché la misericordia del Signore sostenendoci restituisca velocemente al popolo e il suo vescovo sano e salvo, e, insieme al vescovo, il martire lettore. Vi auguro, fratelli carissimi, di stare sempre bene.